



1) - Il termine per la conclusione degli interventi ammessi ai benefici è stabilito al 15/04/2017 e tale termine non potrà essere oggetto di proroga:

2) - presentare entro il 20/01/2017 al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - Responsabile di Misura - Geom. Cosimo Specchia, quanto segue:

- **dichiarazione** (come da fac-simile "Modello di accettazione degli aiuti" disponibile sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it con la quale si attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e di accettare tutte le condizioni ivi riportate;
- **"Autocertificazione di Regolarità Contributiva"** (DURC) ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;
- nel caso in cui il contributo richiesto superi l'importo di € 150.000,00 dovranno essere prodotte le autocertificazioni (all. 2, All. 3 e modello 2 ove pertinenti), di cui al D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.Lgs. 218/2012 (antimafia). La richiesta delle informazioni antimafia alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio.

3) - presentare entro il 15/02/2017 richiesta di una anticipazione sul contributo concesso, di importo non superiore al 40% dell'aiuto medesimo, corredata di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile.

L'atto fideiussorio deve essere compilato seguendo pedissequamente il fac-simile disponibile sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it, con le firme ed i relativi poteri dei rappresentanti negoziali accertati da un notaio e deve indicare:

- per gli Istituti di Credito, gli estremi di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- per le società di assicurazioni, gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

L'atto fideiussorio o di garanzia sarà svincolato solamente alla completa conclusione dei lavori di cui al progetto finanziato e a seguito del pagamento del saldo del contributo.

In alternativa alla predetta anticipazione, il beneficiario deve fare richiesta entro il 15/03/2017 di erogazione di un acconto su stato di avanzamento dei lavori (SAL), il cui importo di spesa sostenuta, comprese le spese generali, non deve essere inferiore al 50% di quella ammessa a contributo e non superiore all'80% della spesa medesima. La restante parte del contributo spettante sarà erogato a **saldo**, dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione.

E' consentita, ai fini dell'erogazione del contributo su stato di avanzamento dei lavori, la presentazione di una rendicontazione in **"autocertificazione"** - resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e seguenti - delle spese effettivamente sostenute a fronte di lavori ed acquisti effettuati e previsti in progetto. La rendicontazione deve contenere, in dettaglio, la tipologia delle opere e degli acquisti effettuati, con i relativi importi di spesa, e deve essere corredata dai seguenti atti:

- fatture originali, regolarmente registrate, quietanzate attraverso lettere liberatorie redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e seguenti e la sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del decreto medesimo;
- modalità di pagamento (bonifico bancario; assegno circolare emesso con la dicitura **"non trasferibile"**; assegno bancario emesso con la dicitura **"non trasferibile"** e con la



"traenza" del titolo rilasciata dall'Istituto di Credito; Modello F24; addebiti diretti in c/c con specifico dettaglio dell'operazione (es. Leasing qualora consentito); ricevute bancarie e/o effetti cambiari; bollettini di c/c postali), il tutto con allegati e relativi estratti conti bancari ai fini della individuazione della data di effettivo pagamento ai fornitori di beni e servizi;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e seguenti e la sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del decreto medesimo in cui si attesti che i beni acquisiti sono e/o saranno iscritti nel "*Libro cespiti ammortizzabili*" dell'impresa entro e non oltre la data degli accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori, oppure pari dichiarazione attestante che l'impresa beneficiaria non è obbligata alla tenuta del "*Libro cespiti ammortizzabili*";

4) - Presentare entro il 30/04/2017 richiesta di accertamento di regolare esecuzione degli interventi e di pagamento del saldo;

5) - Il beneficiario è tenuto a presentare, unitamente alla richiesta di acconto per stato di avanzamento dei lavori o alla richiesta di saldo, la seguente documentazione - ove pertinente - che dovrà essere inviata direttamente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - Responsabile di Misura - Geom. Cosimo Specchia:

- a) Atti tecnici datati e sottoscritti da professionisti abilitati (computo metrico a consuntivo redatto in forma analitica e con il riepilogo di tutte le opere effettuate e le relative spese, ivi comprese quelle generali, e, ove previsti, disegni esecutivi debitamente quotati);
- b) Permesso di costruire e/o titoli autorizzativi (es. SCIA, CIL, CILA, ecc.), ove previsti;
- c) Certificato di agibilità e/o di abitabilità (a stato finale dei lavori);
- d) Certificazione rilasciata dalle ASL e dai VV.FF., qualora prevista dalle vigenti normative (a stato finale dei lavori);
- e) Denuncia di deposito e/o autorizzazione ai sensi degli artt. 65, 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. per le opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai competenti Uffici qualora di pertinenza;
- f) Certificazione di conformità degli impianti alle vigenti normative (a stato finale dei lavori);
- g) Dichiarazione del Direttore dei lavori sulla rispondenza delle notazioni contabili allo stato di fatto; sulla rispondenza di quanto non è più ispezionabile oppure di difficile ispezione con i lavori effettivamente eseguiti e contabilizzati;
- h) Dichiarazione, resa a termini di legge, con la quale l'impresa beneficiaria attesta con quali mezzi finanziari è stato fatto fronte alla spesa totale, specificandone la provenienza, la natura e l'entità della stessa;
- i) Fatture in originale (che saranno restituite al beneficiario dopo che copia delle stesse saranno state autenticate dalla struttura Dipartimentale) relative alle spese effettivamente sostenute e attinenti il progetto finanziato, sulle quali dovrà essere apposta la dicitura "*Spesa cofinanziata dalla UE., dallo Stato Italiano e dalla Regione Puglia - POR 2000/2006 - Misura 4.5*". Le fatture devono essere fiscalmente in regola, con allegate le dichiarazioni liberatorie sostitutive di atto notorio delle ditte che le hanno emesse (liberatorie rese ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- j) Modalità di effettuazione dei pagamenti dei titoli di spesa (fotocopia di bonifico bancario; assegno circolare emesso con la dicitura "*non trasferibile*"; assegno bancario emesso con la dicitura "*non trasferibile*" e con la "*traenza*" del titolo rilasciata dall'Istituto di Credito; Modello F24; addebiti diretti in c/c con specifico dettaglio



dell'operazione (es. Leasing qualora consentito); ricevute bancarie e/o effetti cambiari; bollettini di c/c postali; il tutto con i rispettivi estratti conti bancari in fotocopia).

- k) Dichiarazione del beneficiario, resa a termini di legge, con la quale si attesta la presenza o meno di eventuali note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni. La dichiarazione di responsabilità deve essere perfezionata con l'impegno ad informare l'Ente regionale qualora le note di credito stesse dovessero essere prodotte in data successiva a quella della dichiarazione;

6) - In nessun caso è consentito il pagamento dei titoli di spesa con moneta contante, per cui tutte le spese pagate con tale modalità saranno stralciate dal computo delle spese ammissibili agli aiuti;

7) - Non è consentita la realizzazione del programma di investimenti con le modalità del cosiddetto "contratto chiavi in mano", né è consentita la "cessione di credito" riferita all'investimento finanziato, dovendo l'erogazione dell'aiuto pubblico essere effettuata direttamente al beneficiario;

8) - preliminarmente all'inizio degli interventi la Società beneficiaria deve necessariamente aprire un "conto corrente bancario dedicato" sul quale devono esclusivamente ed obbligatoriamente transitare tutti i flussi finanziari determinati dalla realizzazione del progetto, sia quelli inerenti i pagamenti di beni e servizi da parte del beneficiario sia i contributi pubblici erogati e incassati;

Nel caso di interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'adozione del presente provvedimento è consentito l'utilizzo di altri conti correnti bancari, a condizione che gli stessi siano intestati all'impresa beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa;

9) - Il progetto ammesso a finanziamento non può essere oggetto di "varianti sostanziali" che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito (a titolo di esempio, si annoverano: il cambio dell'indirizzo produttivo interessante comparto diverso da quello oggetto di finanziamento; il trasferimento degli interventi in altra Provincia; la diversa distribuzione dei costi di investimento che comporti cambiamenti sostanziali degli obiettivi del progetto iniziale; l'aumento non giustificato della capacità di trasformazione e di conservazione; le modifiche strutturali, tecniche e tecnologiche considerevoli, tali da comportare un mutamento degli obiettivi inizialmente previsti).

Le "varianti non sostanziali", invece, sono soggette all'esame ed approvazione da parte dell'Ufficio che ha curato l'istruttoria del progetto principale (a titolo di esempio, si annoverano: il cambiamento di sede degli investimenti all'interno della stessa Provincia, purché sia stato rispettato l'ambito territoriale proprio; siano state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni e non siano stati variati il comparto produttivo, gli obiettivi e le finalità progettuali; diversa distribuzione dei costi di investimento, che non comporti cambiamenti degli obiettivi di cui alle "Varianti sostanziali").

Le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici, tecnologici ed economici", quali le modeste variazioni tecniche, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni, sono decise responsabilmente dal Tecnico progettista o dal Direttore dei lavori e dall'impresa beneficiaria, e giustificate e dettagliate nella relazione finale allegata al consuntivo, a condizione che sia mantenuto almeno lo stesso livello tecnico e tecnologico e i nuovi preventivi di acquisto di macchinari e attrezzature siano sottoposti alle procedure fissate per la presentazione del progetto esecutivo.



Qualora le spese per adattamenti tecnici, al netto delle spese generali, risultassero comprese nel limite massimo del 10% del costo totale di investimento finanziato e non fossero riportate nella relazione finale allegata al consuntivo, esse, qualora pertinenti, potranno essere approvate direttamente dai funzionari incaricati degli accertamenti finali di regolare esecuzione.

In tutti i casi, le variazioni apportate al progetto finanziato non possono comportare un aumento del contributo a fronte di un aumento del costo rispetto a quello finanziato, restando ogni maggiore onere a totale carico del beneficiario. **Non è consentita l'utilizzazione di somme derivanti da minori spese sopportate nella categoria delle "Spese generali" per finanziare spese appartenenti ad altra categoria;**

10) - E' fatto obbligo al beneficiario di non trasferire, di non vendere, di non distogliere dal previsto impiego e dalla destinazione d'uso, gli immobili per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione, e di non trasferire, di non vendere, di non distogliere dall'uso previsto, i macchinari e le attrezzature mobili per lo stesso periodo. **La mancata osservanza anche di uno solo dei predetti obblighi (di pertinenza) comporta la revoca dei benefici ottenuti e la conseguente restituzione delle somme già riscosse, aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso ufficiale di riferimento, relativamente al periodo non utilizzato;**

11) - Il beneficiario è obbligato al rispetto dell'impegno assunto concernente il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene, di sanità e di benessere degli animali conformemente alle vigenti normative regionali, nazionali e comunitarie, concernenti le specifiche normative afferenti alle "Zone di Protezione Speciale" (ZPS), ai "Siti di Importanza Comunitaria" (SIC), ai "Parchi Nazionali e Regionali", alle "Riserve Naturali Statali", alle "Riserve Regionali" e alla "Valutazione di Impatto Ambientale" (VIA);

12) - Il beneficiario, qualora interessato alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotto biologico, in sede di accertamenti finali di regolare esecuzione è obbligato a produrre un attestato di idoneità aziendale, rilasciato da un organismo di controllo autorizzato, a dimostrazione che le opere eseguite sono effettivamente in grado di produrre con il metodo biologico;

13) - Il beneficiario è obbligato a rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed in applicazione del Regolamento regionale n. 31 del 27/11/2009;

14) - Il beneficiario è obbligato ad attuare le azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti. In particolare, deve essere esposto, all'ingresso dell'opificio oggetto di finanziamento, un cartellone sul quale devono essere riportati l'indicazione del Programma operativo e della Misura cui si riferisce il finanziamento, con i simboli dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.

Il cartellone pubblicitario deve essere rimosso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori e sostituito da targa applicativa permanente da fissare sul prospetto dell'opificio interessato. La spesa per la realizzazione e l'installazione del cartellone e/o di targa è ammissibile all'aiuto nell'ambito della voce "Spese generali", qualora previste e riportate in computo metrico;

15) - Il beneficiario è obbligato a rispettare la normativa vigente sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del d. lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii. e a produrre in sede degli accertamenti finali di regolare esecuzione la relativa documentazione;

16) - Il beneficiario è ritenuto responsabile per qualunque danno che in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e dell'esercizio delle opere finanziate venga



eventualmente arrecato a persone e/o beni pubblici e privati, restando gli Enti finanziatori indenni da qualsiasi azione o molestia;

17) - In ogni fase e stadio del procedimento l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Puglia possono disporre controlli e ispezioni sui soggetti che hanno chiesto le agevolazioni pubbliche, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime e la regolarità dei procedimenti. I controlli possono essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

In caso di mancato rispetto dei termini, degli obblighi e degli adempimenti di cui ai succitati punti da 1 a 16, si procederà alla revoca degli aiuti concessi e alla conseguente restituzione delle somme già riscosse, aumentate degli interessi maturati e calcolati al tasso ufficiale di riferimento.